

FIERA DI VERONA, sala A del centro congressi Europa (piano -1)
venerdì 7 febbraio, con orario 11:30-12:00

titolo dell'evento: Il Consiglio Nazionale e la Federazione Regionale Dottori Agronomi e Forestali con l'Unione Veneta Bonifiche per un progetto pilota di microlaminazione
modalità di partecipazione: su invito per la stampa, ingresso libero per iscritti ad Ordini provinciali Dottori Agronomi e Dottori Forestali
organizzatore: Asterisco Informazioni di Fabrizio Stelluto
altre informazione (per sito internet Fiera): da definire.

DALL'EMERGENZA, ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AGLI APPROCCI OPERATIVI: UN PROGETTO PILOTA DI MICROLAMINAZIONE

Negli ultimi 4 anni (2010, 2012, 2014) si sono verificate 3 alluvioni o comunque situazioni di estrema criticità idraulica con esondazioni più o meno controllate con allagamento di interi quartieri.

Dopo innumerevoli seminari, incontri, pareri degli esperti del settore, sulle azioni di difesa da adottare si è ancora la punto di partenza per ciò che riguarda gli approcci operativi.

La complessità delle norme da una parte, le enormi dimensioni dei progetti dall'altra, dimensioni che li rendono difficili e lenti da realizzare, non giocano a favore della concreta realizzabilità degli interventi di difesa idraulica.

In questo contesto ci si "dimentica" alcuni aspetti fondamentali quali la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti, le sistemazioni idraulico forestali, in altre parole non si fa pianificazione territoriale in particolare dal punto di vista idraulico.

Pur ribadendo, come già fatto in tante sedi, che la gestione delle acque nelle discipline territoriali (sistemazioni idrauliche, idraulico-agrarie e idraulico forestali) deve essere rigorosamente "dall'alto", altimetricamente parlando (partendo cioè dai monti e procedendo verso il mare) si constata quasi sempre l'assenza di un'azione capillare e puntuale con una serie di piccoli interventi laddove sono relativamente più facili da realizzare: in pianura.

Partendo dalla constatazione che il territorio Veneto è caratterizzato da una forte reciproca compenetrazione fra territorio agrario e forestale e tessuto urbano, **il Consiglio Nazionale e la Federazione Regionale Dottori Agronomi e Forestali stanno mettendo a punto con l'Unione Veneta Bonifiche un progetto pilota di microlaminazione da collocare a ridosso di centri abitati ed in zone critiche dal punto di vista idraulico.**

Per laminazione si intende la capacità di un corpo superficiale di trattenere l'acqua di prima pioggia restituendolo ai recettori di bonifica in un certo tempo. In genere questo concetto è applicato nelle urbanizzazioni, nelle lottizzazioni, prevedendo superfici drenanti di parcheggi oppure bacini di raccolta delle acque.

Seppur utili sono tutte iniziative di modestissimo impatto.

Per microlaminazione si intende, in questa sede, la capacità di trattenere acqua da pioggia delle centinaia di chilometri di reticolo idrografico minore distribuiti pressoché uniformemente nelle nostre campagne.

La rete scolante di un'azienda agricola, collegata a quella vicina e a quell'altra sino a raggiungere i corpo recettori della Bonifica consentono invasi impensabili e molto

poco impattanti sul territorio e sulle attività, prima fra tutte quella agricola.

Da non dimenticare, soprattutto in capo all'agricoltura, la capacità di sfruttare la potenziata rete scolante anche nei mesi estivi a fini irrigui.

Partendo da una stima della capacità di invaso attuale, in metri cubi ad ettaro, e proponendo con attenta pianificazione agronomica e forestale il suo incremento con il ricorso ai finanziamenti del futuro Piano di Sviluppo Rurale, la microlaminazione consente di eseguire interventi facili, pronti e di sicura efficacia in teoria paragonabili a quelli di una grande cassa di espansione.

Non pochi sono i problemi da affrontare e per questo motivo si sta preparando un progetto pilota con il quale verificare i limiti esecutivi di questo approccio.

La categoria professionale qui rappresentata dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali con le competenze specialistiche delle Bonifiche Venete consente di valorizzare la "resilienza" del nostro territorio ossia la sua capacità di "resistere", di assorbire, in modo efficace le forzanti di eventi perturbatori quali sono le piovosità straordinarie di questo periodo.